



## COMUNE DI POGGIBONSI

IL SINDACO

Decreto n. 23 del 17/03/2016

Oggetto: Atto di nomina del Responsabile per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata in G.U. del 13 novembre 2012, n. 265 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999, ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012 n. 110;

Considerato che, secondo la richiamata normativa, ferma restando l'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata dalla Commissione di Valutazione, per la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, debba provvedere alla nomina di un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;

Visti i commi 7 ed 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 che testualmente dispongono:  
*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."*

Vista la deliberazione G.C. n. 25 del 28/01/2016 con la quale è stato adottato il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'Ente 2016-2018, la quale all'art. 2, comma 1 testualmente dispone che: *"Il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Poggibonsi è il Segretario Generale. A norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Sindaco può eventualmente disporre diversamente, motivandone le ragioni in apposito provvedimento di individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione, adottato con decreto sindacale previo parere della Giunta Comunale."*

Visto il precedente decreto n. 56 del 12/10/2015 con il quale era stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Poggibonsi il Dott. Vincenzo Pisino, Dirigente del Settore Federalismo e Servizi al cittadino, dal 12/10/2015 fino al termine di periodo di vacanza del segretario comunale, dando atto che a seguito della nomina del nuovo Segretario Generale si sarebbe provveduto ad assegnare allo stesso l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;

Visto, altresì, il Decreto n. 19 del 03/03/2016 con il quale è stato nominato Segretario Comunale dell'Ente, con decorrenza dal 21/03/2016, la Dott.ssa Eleonora Coppola;

Ritenuto pertanto procedere alla designazione del Responsabile della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella figura del Segretario Generale;

Dato atto che il Responsabile della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità si avvarrà, per lo svolgimento delle sue funzioni, del supporto dei referenti individuati dai diversi Settori e dall'Unità Organizzativa, nonché dal supporto tecnico del Servizio Sistemi Informatici;

Preso atto che non sono previsti, per l'attività del responsabile della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, specifici oneri di carattere economici e finanziario;

Evidenziato che la legge n. 190/2012 attribuisce al Responsabile della prevenzione della corruzione, responsabilità e compiti, tra i quali, oltre alla redazione della Proposta del Piano triennale della prevenzione della corruzione, anche:

- a) la verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché la proposta di modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- b) la verifica, d'intesa con il Dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici proposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) la individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1, comma 11 della Legge n. 190/2012;

Dato atto che con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013 la CIVIT ha provveduto all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente aggiornato con deliberazione dell'ANAC n. 12 del 28/10/2015;

Dato atto che in data 24 luglio 2013, sono state raggiunte, in sede di Conferenza Unificata, le intese tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la delibera n. 15 del 13/03/2013 della CIVIT/ANAC che individua il Sindaco quale titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione;

Vista la legge n. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. 267/2000, recante "Testo unico degli Enti locali" e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;

## DECRETA

1. di individuare e nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 7 ed 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed alla luce della deliberazione G.C. n. 25 del 28/01/2016, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità di questo Ente, il Segretario Generale Dott.ssa Eleonora Coppola, con decorrenza dal 21/03/2016;
2. di incaricare il suddetto Funzionario agli adempimenti ed agli obblighi di legge connessi al conferimento del presente incarico;
3. di stabilire che la durata dell'incarico non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco, dando atto, altresì, che per lo svolgimento del presente incarico non verrà attribuito alcun compenso;
4. di demandare espressamente a detto Responsabile la predisposizione e la valutazione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa in oggetto, che verrà successivamente trasfusa in atti organizzativi assunti dai Dirigenti di Settore;
5. di dare mandato ai Dirigenti di Settore di fornire il massimo supporto nell'adempimento degli obblighi derivati dalla legge 190/2012 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare la presente nomina sul sito web dell'Ente e all'Albo pretorio on line, dandone comunicazione all'ANAC (autorità nazionale anticorruzione), all'interessato, al nucleo di valutazione, ai Dirigenti e all'Ufficio Personale.

IL SINDACO  
Dario Bussati

